

La **Dislessia** è un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA). Con il termine DSA ci si riferisce ai soli disturbi delle abilità scolastiche ed in particolare a:

DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA e DISCALCULIA.

La dislessia interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Ciò significa che l'individuo non ha deficit di intelligenza, problemi ambientali o psicologici, deficit sensoriali o neurologici. Tale disturbo è determinato da un'alterazione neurobiologica (disfunzione di alcuni gruppi di cellule deputate al riconoscimento delle lettere-parole e il loro significato). Il ragazzo dislessico può leggere e scrivere, ma riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie. **Poiché non può farlo in maniera automatica, si stanca rapidamente, commette errori, rimane indietro, non impara.** Tuttavia questi individui sono intelligenti e, di solito, vivaci e creativi. I dislessici **hanno un modo diverso di imparare**, ma comunque imparano.

Un dislessico può imparare a parlare una lingua straniera con la stessa facilità di un non dislessico, mentre la scrittura della lingua straniera presenta difficoltà maggiori. Se un dislessico deve imparare una seconda lingua, meglio una con base latina. Ai sensi della normativa vigente, è possibile la dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta o l'esonero della stessa

Il ragazzo dislessico

- appare **disorganizzato nelle sue attività**, sia a casa che a scuola.
- **ha difficoltà a copiare dalla lavagna e a prendere nota delle istruzioni impartite oralmente.**
- **si stanca più facilmente** ed ha perciò bisogno di molta più concentrazione. Può **leggere un brano correttamente e non cogliere il significato**
- ha generalmente ridotte le abilità di memoria a breve e a lungo termine
- Può avere grosse **difficoltà con le cifre (tabelline)**, la notazione musicale o **qualsiasi cosa che necessita di simboli da interpretare**
- Può avere difficoltà nella **lettura e/o scrittura di lingue straniere** (es. inglese, latino, greco, ecc..)
- Può scrivere una parola due volte o non scriverla
- Può avere difficoltà nel **memorizzare termini specifici**, non di uso comune
- Può avere **difficoltà nello studio** (storia, geografia, scienze, letteratura, problemi aritmetici) **quando questo è veicolato dalla lettura** e si giova invece dell'ascolto (es. registratori, adulto che legge, libri digitali, sintesi vocale)
- Non prende bene gli appunti perché **non riesce ad ascoltare e scrivere contemporaneamente**
- Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo **ha grosse difficoltà a ritrovare il punto**

Un dislessico lavora lentamente a causa delle sue difficoltà, perciò è sempre pressato dal tempo.

Come si affronta

Si possono mettere in atto **aiuti specifici, tecniche di riabilitazione e di compenso**, nonché alcuni **provvedimenti della modifica della didattica** contenuti nelle linee guida del decreto attuativo della legge 170 come ad esempio la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti, l'uso della calcolatrice e/o del computer. Tali provvedimenti devono poter essere utilizzati anche nei momenti di valutazione, compresi gli Esami di Stato..

Esistono software che fungono da strumenti compensativi : **l'editor di testi**, una tipologia di software che consente di scrivere dei testi e può essere usato in abbinamento o in sostituzione al tradizionale quaderno; **la sintesi vocale**, che trasforma in audio il testo digitale, importato o scritto; **il traduttore automatico**, programma in grado di tradurre testi in diverse lingue; **i libri digitali**, che sono libri scolastici forniti dalle case editrici direttamente in formato digitale.

Nella programmazione didattica occorre quindi tenere in considerazione che le abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) sono deficitarie e che le caratteristiche del processo di apprendimento sono : lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione.

Alcune misure dispensative e compensative:

- Uso di DVD, sintesi vocale per le attività di studio
- Videoscrittura per controllare la componente ortografica
- Accettazione delle difficoltà ortografiche
- Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
- Dispensa dal prendere appunti
- Dispensa da verifiche scritte dove ,oltre la comprensione del testo, è necessaria anche la comprensione delle risposte fra cui operare la scelta
- Uso della calcolatrice , del formulario, della tabella delle misure
- Uso del registratore in classe
- Tempi più lunghi per l'esecuzione del compito
- Assegnazione di compiti più brevi a casa
- Prevalenza di verifiche orali su quelle scritte e/o assegnare un peso diverso allo scritto (es.25% scritto - 75% orale)
- Verifiche orali programmate
- Costruzione di mappe e schemi per : facilitare la memorizzazione, per trasformare in immagini le informazioni più astratte, per facilitare la sintesi

Permettere allo studente di indicare ciò che gli serve, ciò che lo aiuta , ciò che gli facilita l'apprendimento e lo studio.